

2025 - INTORNO L'ISOLA DI SPITSBERGEN IN VELIERO

Viaggio in Svalbard



IN BREVE:

Una indimenticabile crociera sul Noorderlicht, il bellissimo veliero adattato alla navigazione artica, con il quale si effettuerà l'intero periplo dell'isola di Spitsbergen. Il mezzo particolare permette di raggiungere baie e punti di sbarco difficilmente raggiungibili dalle classiche navi oceanografiche e soprattutto senza disturbare, grazie alla sua silenziosità, l'intera fauna che in quei luoghi dimora. Un aspetto da non sottovalutare proprio in quelle aree che ancora non sono avvezze alla presenza e al disturbo dell'uomo.

IN ITINERARIO:

Longyearbyen, Fridtjofbreen, Bellsund, South Cape, Hornsund, Isbjornhamna, Storfjorden, Edgeøya, Kapp Lee, Dolerittneset, Negribreen, Heleysundet, Noorderlichtbukta, Negribeen, Heleysundet, Straumlandet, Alkefjellet, Hinlopenstraat, Nordaustlandet, Gullfaksebreen, Austfonna, Vestfonna, Kinnvika, Moffen, Mushamna, Love Fjord, Raudfjorden, Ytre Norrskøya, Zeeuwsche Uitkijck, Amsterdamøya, Smeerenburg, Kongsfjord, Krossfjord, Blomstrandhalvøya, Ny London, Ny Alesund, Prins Karls Forlandet, Murraypynten, Barentsburg, Colesbukta

DATE DI PARTENZA:

Ago: 01, 18

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

mappa:



Programma dettagliato di viaggio:

N.B. Le probabilità che si possa completare un completo periplo dell'isola di Spitsbergen non sono garantite. In caso non si potesse completare una circumnavigazione completa verrà compiuto un itinerario alternativo.

1°giorno: (in volo) Longyearbyen (in barca)

Arrivo a Longyearbyen, la capitale amministrativa dell'arcipelago delle Svalbard la cui isola occidentale Spitsbergen è la più grande. Prima di imbarcarsi vi è la possibilità di passeggiare per questa ex cittadina mineraria, la cui chiesa, il Museo Polare, la Parrocchia ed il Global Seed Vault (che preserva la varietà globale di colture agricole) valgono la pena di una visita. Il veliero Noorderlicht aspetta al cosiddetto "molo galleggiante" dove potrai imbarcarti dalle 16:00. Dopo il benvenuto del capitano, le cime di ormeggio verranno dismesse e riceverai un briefing completo sulla sicurezza dall'equipaggio. Successivamente ti godrai una prima deliziosa cena di 3 portate a bordo, mentre la nave si dirige verso il fiordo di Bellsund.

2°giorno: (in barca) il ghiacciaio Fridtjofbreen e i siti storici di Bellsund (in barca)

A Bellsund si spera di organizzare uno sbarco a Midterhuken, dove si ha una fantastica vista sulla catena montuosa più giovane (65 milioni di anni) di Spitsbergen. Una collisione di placche continentali ha creato le linee di piegatura e rottura che possiamo vedere sulla montagna. Durante il pranzo navigheremo verso Kapp Toscan, dove saremo lasciati vicino a 3 vecchie barche a remi. Da lì cammineremo fino a Kvitfiskstranda ("spiaggia della balena bianca") dove c'è una capanna chiamata Bamsebu. In questo luogo, nel XIX secolo, ebbe luogo un massacro di balene e le ossa degli sfortunati animali sono ancora visibili sulla spiaggia come un triste ricordo del passato. Fortunatamente, nonostante la massiccia caccia di

beluga in passato, vengono spesso avvistati di nuovo nei fiordi. A seconda delle condizioni meteorologiche navigheremo ulteriormente verso Hornsund o South Cape dell'isola di Spitsbergen.

3°/4°giorno: (in barca) Intorno al South Cape verso est di Spitsbergen (in barca)

Se il tempo e le condizioni del ghiaccio ci sono favorevoli, visiteremo l'Hornsund, uno dei fiordi più inospitali e ghiacciati delle Svalbard. In questo fiordo troveremo molti ripidi fronti di ghiacciai e abbiamo un'alta probabilità di incontrare foche e beluga. Potremmo visitare la stazione di ricerca polacca a Isbjornhamna, dove possiamo ottenere informazioni sui loro programmi scientifici. Questi due giorni sono incentrati sul doppiaggio del famigerato Capo meridionale. A causa delle correnti che convergono dall'Oceano Artico e dal Mare di Barents, è importante pianificarlo attentamente. Non appena arriviamo nello Storfjorden, abbiamo buone possibilità di incontrare gruppi di balene. Navigheremo quindi in direzione nord verso l'isola Edgeøya, che prende il nome dal mercante e baleniere inglese Thomas Edge che afferma di aver scoperto l'isola nel 1616. Quest'isola è nota per la sua numerosa popolazione di renne e per i suoi orsi polari.

A causa dell'isola piatta e accessibile abbiamo la possibilità di sbarcare a Kapp Lee vicino a Dolerittneset ('Dolerite point'). L'ampia tundra è punteggiata di corna di renna e ossa di balena e spesso è possibile trovare volpi artiche e grandi colonie di gabbiani tridattili. La capanna in mostra a Kapp Lee è stata costruita nel 1968 per una spedizione scientifica olandese ed è stata la casa artica di 4 ricercatori olandesi per 14 mesi.

5°giorno: (in barca) Negribreen, Heleysundet e "Noorderlichtbukta" (in barca)

Oggi è prevista una visita al Negribreen, lungo 15 km, uno dei fronti glaciali più grandi e impressionanti di Spitsbergen. Curiosamente, il ghiacciaio bianco è anche chiamato 'Ghiacciaio Nero' dal barone Cristoforo Negri (1809-1896), un geografo italiano. Il ghiacciaio si è ritirato in modo significativo negli ultimi decenni, ma ha ancora il fronte di distacco più ampio sull'isola principale di Spitsbergen. Mentre ci avviciniamo al ghiacciaio, incontreremo iceberg blu, il colore blu indica ghiaccio molto vecchio. Uno spettacolo bellissimo dove ogni fotografo può sbizzarrirsi! Inoltre in questa località vengono spesso avvistati gabbiani avorio e fulmini norvegesi.

Dopo aver visitato il Negribreen, tenteremo di navigare attraverso l'Heleysundet, uno stretto canale noto per le sue forti correnti. Nel canale c'è una baia senza nome dove solitamente si ancora solo il nostro veliero rosso. L'equipaggio del Noorderlicht ha quindi dato a questa baia un nome: "Noorderlichtbukta". Qui abbiamo la possibilità di fare una bella passeggiata sotto e in cima alle scogliere di Straumslandet.

6°giorno: (in barca) Alkefjellet (in barca)

A seconda della marea lasciamo l'Heleysundet per salpare in direzione della spettacolare scogliera di uccelli di Alkefjellet. Questa scogliera ricca di uccelli che si affaccia sulla Hinlopenstraat è letteralmente tradotta come "la montagna dei guillemots". Ci prenderemo il nostro tempo in questa meraviglia naturale osservando le circa 60.000 urie a becco corto che ci si riproducono. Il Noorderlicht è abbastanza piccolo da poter navigare lungo la base della scogliera, eliminando la necessità di utilizzare i gommoni per osservare da vicino questa impressionante colonia.

Trascorreremo il resto della giornata navigando in direzione nord attraverso la Hinlopenstraat. L'Hinlopenstraat è uno stretto lungo 150 km che separa Spitsbergen e Nordaustlandet ed è spesso difficile da navigare a causa della densa banchisa. Prende il nome dal mercante olandese del XVII secolo Thijmen Jacobsz Hinlopen. Nel Lomfjorden cercheremo un ancoraggio per la notte.

7°giorno: (in barca) : Nordaustlandet (in barca)

Dopo una passeggiata mattutina a Faksevagen con viste impressionanti sul ghiacciaio Gullfaksebreen, attraversiamo lo stretto di Hinlopen verso l'isola più nord-orientale di questo viaggio: Nordaustlandet. Quest'isola è in gran parte coperta dalle due grandi calotte glaciali Austfonna e Vestfonna. Da lontano il paesaggio sembra inaccessibile, freddo e inospitale, ma molti luoghi sono inaspettatamente aperti e rigogliosi. Rispetto al resto dell'isola di Spitsbergen ci sono meno resti di attività umana da osservare, a causa della posizione isolata, anche se possiamo trovare tracce di

influenza norvegese e russa sul paesaggio. Potremmo fare una passeggiata serale al punto di riferimento speciale di Kinnvika, dove è possibile visitare una stazione di ricerca svedese-finlandese risalente al 1957-58. Il progetto fu abbandonato nel 1959 quando i fondi si esaurirono, facendo sembrare misteriosi i 10 edifici in legno presenti.

8°/9°giorno: (in barca) 80° nord (in barca)

Durante i prossimi due giorni festeggeremo il passaggio del punto più settentrionale del nostro viaggio a una latitudine di 80° nord. Navighiamo lungo l'isola di Moffen, un santuario di trichechi e uccelli. In questa zona settentrionale, la presenza di ghiaccio determina le possibilità di navigazione e di sbarco. A seconda delle circostanze possiamo esplorare il porto naturale di Mushamna e l'immenso ghiacciaio del Monaco Breen nel Love Fjord o navigare verso il Raudfjorden con le sue tipiche montagne rosse. A causa del clima freddo e del ghiaccio, abbiamo buone possibilità di avvistare orsi polari e foche.

Forse durante uno di questi giorni troveremo un ancoraggio vicino a Ytre Norrskøya dove speriamo di poter sbarcare al Zeeuwsche Uitkijck. Qui nel 1617, i balenieri olandesi costruirono delle fornaci per la lavorazione del grasso e furono in grado di mantenere una buona vedetta sul mare dal punto più alto dell'isola. Sulla costa rimangono i resti delle fornaci e si possono ancora trovare le tombe dei balenieri ben conservate nel sottosuolo ghiacciato.

10°giorno: (in barca) Smeerenburg (in barca)

Navigando più a ovest, procediamo verso Amsterdamøya, dove possiamo avere una buona panoramica della caccia alle balene del XVII secolo. Qui troverai Smeerenburg, un antico insediamento di balenieri olandesi che crebbe fino a diventare il centro della caccia alle balene olandese nel periodo dal 1617 al 1646. L'insediamento era costituito da magazzini, case e un negozio di fabbro ferraio. Forni a ferro di cavallo venivano usati per far bollire il grasso delle balene, per estrarre l'olio che veniva usato per il sapone e il combustibile per le lampade. Oggi si vede poco delle attività svolte 400 anni fa. Resti di forni per il grasso, tombe e case si possono ancora trovare.

11°/12°giorno: (in barca) Kongsfjord e Krossfjord (in barca)

D'ora in poi navigheremo verso sud e potremmo essere in grado di sbarcare nella baia blu-verde mozzafiato del Magdalenafjord. Con vette aspre e appuntite e imponenti ghiacciai ci si ritrova in un piccolo paradiso artico. Nella foce della baia, a Graveneset, si trovano circa 160 tombe di balenieri del XVII e XVIII secolo tra i resti di due fornaci che servivano per bollire il grasso delle balene.

Navighiamo verso il bellissimo Kongsfjord e Krossfjord dove saremo accolti dalla torreggiante faccia del ghiacciaio del "14 luglio". Le foche barbute spesso giacciono per riposare sui banchi di ghiaccio rotti, e vicino al ghiacciaio possiamo trovare colonie riproduttive di urie dal becco nero, gabbiani tridattili e pulcinelle di mare.

Questi fiordi offrono numerose attrazioni. Ad esempio, potremmo essere in grado di organizzare uno sbarco sulla penisola di Blomstrandhalvoya, dove si possono vedere i resti di una miniera di marmo a Ny London. Da questa posizione abbiamo anche una bellissima vista delle Tre Kroner, le tre iconiche cime montuose che brillano attraverso la calotta glaciale.

In alternativa, in caso di maltempo, possiamo visitare l'ex città mineraria di Ny Alesund; l'insediamento più a nord del mondo e oggi un rinomato centro di ricerca polare. Grandi nomi come l'esploratore norvegese Roald Amundsen e il pioniere dell'aviazione Umberto Nobile hanno iniziato qui le loro storiche spedizioni polari.

13°giorno: (in barca) Prins Karls Forlandet (in barca)

Oggi navigheremo in direzione sud verso il St. Johnsford. Per arrivarci navigheremo nello stretto di Forlandsundet. Storicamente, lo stretto di Forlandsundet è sempre stato un luogo pericoloso per molti balenieri, a causa del banco di sabbia di Forlandsrevet sul lato nord. A causa del suo pescaggio ridotto, la Noorderlicht è una delle poche navi in grado di navigare in queste acque anche se l'equipaggio avrà bisogno della massima concentrazione.

Nel frattempo, non dimenticare di tenere d'occhio i grandi gruppi di trichechi che spesso si possono trovare a Sarstangen e Poolepynten! Formano una bellissima scena con montagne panoramiche sullo sfondo.

Se riusciamo a completare questo passaggio, faremo uno sbarco a Murraypynten, dal nome di un oceanografo scozzese, dove possiamo vedere i trichechi da vicino. Inoltre, dalle colline, si ha una splendida vista panoramica sulle montagne aspre e sul paesaggio glaciale di Spitsbergen. Il paesaggio pianeggiante ai piedi della montagna rende meravigliose le passeggiate. Sul lato sud di Murraypynten si può visitare un rudere di una capanna costruita da una spedizione tedesca nel 1963. Nel pomeriggio proseguiremo il viaggio verso sud, verso il St. Johnsfjord, dove ci ancoreremo nella baia riparata.

14°giorno: (in barca) Barentsburg (in barca)

A seconda della disponibilità di un posto barca a Barentsburg, navigheremo verso l'insediamento minerario russo dove arriveremo verso la fine del pomeriggio. Dopo un avventuroso viaggio nella natura incontaminata tutti possono riabituarsi alla civiltà. Il nome Barentsburg fu dato nel 1924 dalla compagnia olandese Spitsbergen all'allora insediamento minerario olandese. Nel 1926 la città mineraria fu rilevata dai russi, dopodiché divenne una città di minatori con più di 1000 abitanti. Oggi ci sono ancora circa 400 persone di discendenza principalmente russa o ucraina. Poiché la miniera non è redditizia da molto tempo, l'attenzione si è spostata sempre di più sul turismo.

Dal molo dove è ormeggiata la nostra nave, dovremo prima salire circa 140 gradini di legno prima di entrare nella strada principale. Qui vedremo che il periodo sovietico ha lasciato il segno. C'è un busto a grandezza naturale di Lenin nel centro della città, cartelloni con foto di lavoratori ed edifici sovietici modernisti. Inoltre puoi trovare il birrifico più a nord del mondo e visitare il museo Pomor. La sera puoi goderti le birre prodotte localmente e gli snack russi, insieme a una parte dell'equipaggio del Noorderlicht.

15°giorno: (in barca) Longyearbyen

In mattinata speriamo di fare lo sbarco finale a Colesbukta, un ex porto utilizzato per il trasporto del carbone verso l'insediamento sovietico di Grumantbyen. Vedremo i resti della fiorente industria del carbone e visiteremo la capanna abbandonata del geologo russo Vladimir Rusanov. Tempo permettendo, trascorreremo il resto della giornata navigando verso Longyearbyen. All'arrivo nella città artica, goditi un po' di tempo libero acquistando i tuoi ultimi souvenir o semplicemente per fare una passeggiata ed assorbire tutte le impressioni della settimana. Verso l'ora di cena sei atteso di nuovo a bordo dove l'equipaggio ha in serbo per te un'ultima sorpresa. Il resto della serata è tuo da condividere con l'equipaggio e i tuoi compagni di viaggio.

16°giorno: Longyearbyen (in volo)

Sfortunatamente, la nostra avventura attraverso il paesaggio artico di Spitsbergen è giunta al termine. Dopo un'abbondante colazione, siete gentilmente pregati di sbarcare entro le 09:00. Trasferimento libero in aeroporto in tempo utile per le procedure di imbarco sui voli di rientro.

Tutti gli itinerari sono puramente indicativi. I programmi possono variare a seconda delle condizioni del ghiaccio marino, delle condizioni meteorologiche, dalla disponibilità dei luoghi di sbarco e dalle opportunità di avvistamento della fauna e della flora selvatica. L'itinerario finale sarà determinato dal capo spedizione a bordo. La flessibilità è fondamentale per questo tipo di viaggio.

PER CAPIRE IL VIAGGIO

Include:

- viaggio a bordo della nave indicata come indicato nell'itinerario
- tutti i pasti durante il viaggio a bordo della nave, compresi snack, caffè e tè
- tutte le escursioni a terra e le attività compiute con l'utilizzo dei gommoni Zodiac
- programmi di lezioni tenute da noti naturalisti e da guide e personale esperto di spedizioni
- fornitura ed uso gratuito delle ciaspole
- tasse portuali e di imbarco in tutto il programma
- tasse AECO e tasse governative

Non include:

- qualsiasi passaggio aereo
- i pernottamenti prima e dopo la crociera
- i trasferimenti da e per gli aeroporti
- l'ottenimento del visto consolare se necessario
- tasse aeroportuali
- copertura assicurativa personale, del bagaglio e contro la cancellazione (raccomandata!!)
- pasti a terra, mance ed extra personali come bevande, telefono, bar, lavanderia

Ulteriori dettagli:

Specifica Codici velieri/date partenze:

Imbarco dalle 16:00 - Sbarco ore 09:00

Imbarco/Sbarco: Longyearbyen /Longyearbyen

Note:

Lingua: le partenze NON garantiscono assistenza in Italiano e la lingua di bordo è l'inglese. Su alcune partenze potrà capitare che a bordo si parli anche Francese e/o Tedesco.

Itinerario: deve essere considerato come molto generico. I programmi possono essere variati dal capo spedizione a seconda delle condizioni atmosferiche e del ghiaccio; lo scopo principale sarà quello di sfruttare le migliori opportunità di avvistamento della fauna selvatica o dei fenomeni naturali o delle migliori condizioni all'effettuazioni delle attività previste. La flessibilità nei programmi è fondamentale. Gli sbarchi sono sempre soggetti alle condizioni meteo e alle norme ambientali (AECO). Piani di navigazioni e fasce orarie di sbarco sono sempre pianificate con l'AECO prima dell'inizio della stagione. Il piano di navigazione finale sarà determinato dal capo spedizione a bordo e dal comandante.

Escursioni su Zodiac: durante la crociera saranno organizzate numerose escursioni a terra e passeggiate guidate per scoprire la fauna e la flora selvatica; queste escursioni in gommone sono incluse e disponibili a tutti i passeggeri durante le spedizioni. Lo scopo principale è l'avvistamento della fauna nel rispetto scrupoloso della natura selvaggia della regione.

Attrezzatura richiesta:

EQUIPAGGIAMENTO STANDARD

Equipaggiamento di cui ogni passeggero dovrebbe disporre:

- Stivali di gomma tipo da pesca necessari per gli sbarchi dagli zodiac
- Zainetto da utilizzare durante le escursioni
- Un paio di scarpe da trekking
- Giacca e pantaloni impermeabili e resistenti e al vento
- Un berretto di lana
- 1 paio di guanti resistenti al vento e un paio di lana.
- Calzamaglia di lana
- 1 caldo maglione di lana
- Calze di lana
- 2-3 cambi di abiti per l'interno
- Occhiali da sole
- Articoli da toilette
- 1 sciarpa

Inoltre, raccomandiamo:

- 1 Binocolo
- macchina fotografica (a bordo sono disponibili i rullini)
- 1 paio di pantofole
- 1 paio di stivali di gomma
- crema solare
- pillole/cerotti/polsini per il mal di mare